



ORGANISMO ISCRITTO AL N. 629 DEL REGISTRO DEL MINISTERO DI GIUSTIZIA

Via di Franco 9 - 57123 Livorno Tel. 0586 427220

Mail: info@maxxiadr.it – pec: maxxiadr@arubapec.it

P. Iva/C.F.: 01697320495 Codice SDI: 8YMRSMV - IBAN: IT96J0200813909000101517294

www.maxxiadr.it

CODICE ETICO E NORME DI COMPORTAMENTO

Principi su cui si fonda il codice etico:

1) Indipendenza: sia di natura personale, sia di natura professionale, che consiste nell'assenza qualsiasi legame oggettivo tra il Mediatore ed una o più parti (salvo le stesse scientemente e nell'assoluta consapevolezza dei rapporti che legano il Mediatore ad esse, richiedano espressamente la nomina di un Mediatore di comune conoscenza e fiducia).

2) Imparzialità: attitudine soggettiva del Mediatore, il quale non deve favorire una parte a discapito dell'altra.

3) Neutralità: posizione del Mediatore, il quale non deve avere interessi diretti od indiretti all'esito del procedimento di conciliazione

4) Competenza professionale: conoscenza dello strumento del servizio di mediazione civile secondo le norme che lo disciplinano in Italia e in Europa, con ogni specifica declinazione contenuta nel Regolamento di Procedura dell'Organismo, anche nel più ampio contesto degli strumenti ADR alternativi o complementari quali conciliazioni paritetiche, negoziazione assistita e arbitrato

5) Costante aggiornamento normativo e giurisprudenziale: conoscenza e aggiornamento circa le evoluzioni normative nazionali ed europee, circa le materie oggetto di procedimenti ADR e relative eventuali specifiche declinazioni nei procedimenti stessi, con particolare riferimento agli effetti nel giudizio che si evincono dall'analisi della costituenda giurisprudenza

6) Costante aggiornamento nelle tecniche di mediazione e negoziazione: affinare e perfezionare le tecniche di gestione dei conflitti declinate nel procedimento di mediazione civile, sia con percorsi formativi specifici e non generici, sia con il confronto in workshop professionali fra colleghi

7) Conoscenza e applicazione del Regolamento dell'Organismo e applicazione delle direttive del Responsabile dell'Organismo: analisi dettagliata del Regolamento dell'Organismo in ogni sua integrazione, in quanto lo stesso viene periodicamente arricchito da "circolari interpretative e di aggiornamento" legate alle evoluzioni normative nazionali ed europee, , dall'implementazione delle più collaudate tecniche di comunicazione e negoziazione applicate al procedimento di mediazione civile e all'evoluzione giurisprudenziale.

8) Essere in regola con i requisiti di permanenza nel registro Mediatori dell'Organismo: la Società MAXXI ADR S.r.l. incarica solo Mediatori titolari dei requisiti di permanenza nel registro Mediatori istituito presso l'Organismo; è in ogni caso responsabilità del Mediatore verificare i propri requisiti (dei quali ha l'obbligo di tenerne il monitoraggio ai fini di eventuali verifiche) e rinunciare all'incarico se non in regola; nessun compenso potrà essere erogato al Mediatore se ha accettato laddove fossero venuti meno anche solo uno dei requisiti di permanenza nel registro dei Mediatori dell'Organismo, ancorché conformi alle norme vigenti

9) Consapevolezza delle dinamiche fiscali legate ai vari strumenti ADR: nell'ambito della fiscalità ai vari strumenti ADR, con particolare riferimento al procedimento di mediazione civile, sia relativamente ai costi del servizio, sia relativamente all'eventuale regime di imposizione fiscale

legata agli accordi raggiunti (con eventuali correlazioni con necessità della presenza o meno del notaio durante il procedimento).

Considerati i principi generali sopra premessi

- 1) Il mediatore si impegna a svolgere l'attività secondo le norme del regolamento dell'Organismo e secondo le norme di legge ai sensi del **d.lgs. 4 marzo 2010, n. 28** e del **regolamento di cui al decreto Ministeriale 24 Ottobre 2023 n. 150**
- 2) Il mediatore nel momento in cui accetta l'incarico deve essere certo di potere assolvere il proprio compito con la competenza richiestagli e secondo le sue personali qualificazioni personali.
- 3) Il mediatore, allo scopo di garantire la imparzialità, deve rimanere indipendente per tutto il corso della procedura di mediazione e deve informare immediatamente il responsabile di possibili pregiudizi nell'attività di mediazione.
- 4) Il mediatore, nello svolgimento della propria funzione deve formulare le proposte di mediazione nel rispetto delle legge e delle norme imperative.
- 5) Il mediatore deve rispettare le disposizioni organizzative e le comunicazioni del responsabile dell'ufficio.
- 6) Il mediatore deve astenersi dall'attività di mediazione quando ha rapporti personali con le parti o quando ha interesse all'affare oggetto della mediazione.
- 7) Il mediatore per ogni singolo affare ha l'obbligo di sottoscrivere una dichiarazione di imparzialità ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del d.lgs. 28/2010 e successive modifiche
- 8) Il mediatore può avvalersi dell'aiuto di tecnici, nominati fra gli elenchi dei consulenti di ufficio presso i tribunali e deve essere imparziale nella scelta degli stessi; gli incarichi devono essere distribuiti ai sensi dell'articolo 22 delle disposizioni attuative del codice di procedura civile.
- 9) Il mediatore nel proporre l'accordo conciliativo non può influenzare la parti sulla loro determinazione, facendo intendere quale sarà l'esito del giudizio.
- 10) Durante la durata della procedura di mediazione il mediatore deve evitare ogni comunicazione al di fuori dell'ufficio dell'organismo con le parti e, nel caso di comunicazioni necessarie, ne deve informare il responsabile dell'Organismo e richiederne il parere.
- 11) Il mediatore non può comunicare al di fuori del procedimento, alle parti, o ai loro difensori, le notizie relative al procedimento di mediazione.
- 12) Il mediatore ha il dovere di riservatezza relativamente a tutte le informazioni apprese durante il procedimento di mediazione e relativamente alle dichiarazioni rese dalle parti; i dati personali possono essere utilizzati solo ed esclusivamente per il procedimento di mediazione.
- 13) Per eventuale diffusione di notizie ed informazioni relative ad un procedimento, al fine di essere utilizzate in altra sessione di procedimento di mediazione, il mediatore si deve fare autorizzare espressamente dalle parti.
- 14) È fatto divieto al mediatore di testimoniare nel futuro giudizio sulle dichiarazioni rese dalle parti nel procedimento, ed in tal caso deve dichiarare di essere tenuto al segreto professionale imposto dall'articolo 10, comma 2 del d.lgs. 28/2010.
- 15) Il mediatore non può proporre o accettare alcun accordo diretto con le parti relativamente al pagamento delle proprie competenze, né relativamente alla determinazione del compenso.
- 16) Il mediatore non può accettare compensi dalle parti.
- 17) Nello svolgimento del procedimento di mediazione, il mediatore deve favorire un sereno e proficuo svolgimento della procedura. Deve stabilire i tempi e modi dei rinvii in modo tale da consentire la presenza e la partecipazione delle parti.
- 18) Il mediatore che non rispetta le norme del codice etico dell'organismo, può essere sostituito o revocato dall'organismo, con apposito provvedimento motivato da parte del Responsabile dell'Organismo,